

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE
PROVINCIA DI BOLOGNA

ORIGINALE

VARIANTE AL RUE N. 13/2017 PER MODIFICHE NORMATIVE E CARTOGRAFICHE.
ADOZIONE.

Nr. Progr. **56**
Data **25/07/2017**
Seduta NR. **9**

*Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 25/07/2017 alle ore 20:45.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
GIOVANNINI MICHELE	S	PASQUALINI ROBERTO	S		
DEL BUONO STEFANIA	S	QUATTRINI MARIA IDA	N		
RAISA TIZIANA	N	MACCAFERRI GIUSEPPE	S		
SERUTI DARIO	S	PAONE RITA	S		
BRANCHINI LAURA	N	PAGGI PIERO	S		
BOVINA MARCO	S	MARCHESINI SERENA	S		
TASINI MARIA	S				
<i>Totale Presenti: 10</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

RAISA TIZIANA; BRANCHINI LAURA; QUATTRINI MARIA IDA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Assessori Esterni: IACHETTA MARCO

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT. VINCENZO ERRICO.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il DR. MICHELE GIOVANNINI dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg. :

, , ,

OGGETTO:
VARIANTE AL RUE N. 13/2017 PER MODIFICHE NORMATIVE E CARTOGRAFICHE. ADOZIONE.

Il Consigliere Dario Seruti, sulla scorta delle favorevoli risultanze istruttorie poste in essere dal competente ufficio ed in base al parere favorevole reso, dal medesimo, illustra all'Assemblea il contenuto della proposta di deliberazione di seguito, integralmente, riportata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 “*Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio* “ ha ridefinito la disciplina e l’uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- che, con deliberazione consiliare n. 4 del 06/02/2009 del comune di Castello d’Argile è stato approvato il Piano Strutturale Comunale che è entrato in vigore l’11/03/2009, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell’avviso di avvenuta approvazione;
- che, con deliberazione consiliare del 06/02/2009 del comune di Castello d’Argile è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio che è entrato in vigore l’11/03/2009, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell’avviso di avvenuta approvazione;
- che, con deliberazione consiliare n. 59 del 17/11/2009 del comune di Castello d’Argile è stata approvata la variante n. 1/2009 al Regolamento Urbanistico Edilizio con oggetto una modifica cartografica per correggere refuso riguardante un'area destinata a percorsi ciclopedonali; la previsione di un lotto edificabile (AUC-C1.1) per dare risposta a un Diritto Edificatorio residuo "ex PRG"; una modifica normativa all'Art. 28 ;
- che, con deliberazione consiliare n. 48 del 14/07/2011 del comune di Castello d’Argile è stata approvata la variante n. 2/2011 al Regolamento Urbanistico Edilizio con oggetto alcune modifiche cartografiche e precisazioni ed integrazioni al testo normativo TOMO I, come indicato nella relazione illustrativa della variante medesima. Con questa variante è stato sostituito il TOMO II con i nuovi requisiti tecnici delle opere edilizie elaborati dalla Regione Emilia-Romagna;
- che, con deliberazione consiliare n. 60 del 28/11/2011 del comune di Castello d’Argile è stata approvata la variante n. 3/2011 al Regolamento Urbanistico Edilizio con oggetto il cambio di destinazione d'uso e di funzione di un lotto libero collocato all'interno del tessuto consolidato, e di proprietà del Comune.
- Che, con deliberazione consiliare n. 9 del 07/02/2013 è stata approvata la variante al R.U.E. n. 4/2012 in adeguamento alla variante al P.S.C. n. 1/2011;
- Che, con deliberazione consiliare n. 67 del 19/12/2011 è stata adottata la variante al R.U.E. n. 5/2012 relativa alle aree di insediabilità impianti per la produzione di energia da biomasse;
- che, con deliberazione consiliare n. 24 del 31/05/2013 del comune di Castello d’Argile è stata approvata la variante n. 6/2012 al Regolamento Urbanistico Edilizio con oggetto una variante normativa all’art. 24, paragrafo 2, Ambiti AUC-C1.1, Condizioni specifiche, per quanto riguarda l’ambito “*situato all’angolo tra la via Croce e la via Circonvallazione Ovest*”, a fronte di difficoltà interpretative sul significato di incremento di superficie ammesso per l’attività artigianale esistente nell’ambito, e con oggetto la traslazione di un edificio esistente per allontanarlo dalla sede stradale di Via Alpa;
- che, con deliberazione consiliare n. 69 del 28/11/2013 è stata approvata la variante al R.U.E. n. 7/2013 relativa a modifiche normative agli artt. 25 e 30 delle Norme di Attuazione;

- che, con deliberazione consiliare n. 45 del 02/07/2014 è stata adottata la variante al R.U.E. n. 8/2014 relativa ad una modifica normativa all'art. 28 delle Norme di Attuazione;
- che, con deliberazione consiliare n. 78 del 22/12/2014 è stata adottata la variante al R.U.E. n. 9/2014 per prevedere la possibilità di ampliamento di una struttura alberghiera nell'ambito ASP-B2.1 e l'ammissibilità, in ambito agricolo, di realizzare tunnel per lo stoccaggio di prodotti foraggeri, con modifica agli artt. 25 e 28 del RUE e modifica cartografica;
- che, con deliberazione consiliare n. 30 del 08/06/2015 è stata approvata la variante al R.U.E. n. 10/2014, per modifiche normative e cartografiche in adeguamento alla variante al PSC n. 2/2014;
- che, con deliberazione consiliare n. 55 del 27/11/2015 è stata approvata la variante al R.U.E. n. 11/2015, per modifiche normative e cartografiche;
- che, con deliberazione consiliare n. del 25/07/2017 è stata approvata la variante al R.U.E. n. 12/2017, per modifiche normative e cartografiche;

Considerato:

- che successivamente all'approvazione del RUE, si è registrata un'evoluzione del sistema normativo urbanistico - edilizio a livello nazionale e regionale che sollecita una revisione complessiva di tale strumento, al fine di renderlo coordinato con le norme sovraordinate e con gli atti di coordinamento regionali di riferimento;
- che sono state emanate diverse modifiche al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" relativamente ad una serie di definizioni in materia edilizia ed urbanistica, nonché alle procedure del processo edilizio, che a livello regionale sono state recepite con una nuova legge in materia edilizia (L.R. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia");
- che l'art. 50 della citata L.R. 15/2013, inserendo l'art. 18 bis alla L.R. 20/2000, ha disciplinato il principio di riduzione della complessità degli apparati normativi dei piani, le cui previsioni debbono attenere unicamente alle funzioni di governo del territorio attribuite al loro livello di pianificazione, e quindi alla non duplicazione di norme sovraordinate mediante la loro riproduzione, totale o parziale, ma coordinando ad esse le previsioni del RUE mediante richiami espressi;
- che il RUE del Comune di Castello d'Argile, in vigenza della L.R. 31/2002 ("Disciplina generale dell'edilizia") aveva già recepito le definizioni uniformi individuate dalla Regione con D.A.L. n. 279 del 4/2/2010 ("Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi"; art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000; art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002) riguardante i parametri urbanistico - edilizi, e la documentazione necessaria per i titoli edilizi;
- che successivamente all'entrata in vigore della L.R. 15/2013, e nel rispetto dei principi sopra descritti, la Regione Emilia Romagna ha emanato ulteriori atti di indirizzo e coordinamento ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15/2013 e degli artt. 16 e 18 bis, della L.R. 20/2000, con i quali si è definita la disciplina uniforme sovra comunale da non riproporre all'interno dei RUE in quanto ne costituirebbero mera duplicazione;
- che i RUE dei comuni dell'Unione Reno Galliera, in sede di prima approvazione, avevano una struttura normativa abbastanza omogenea fra loro, in particolare per la parte regolamentare riguardante tematiche comuni alle varie realtà, quali le particolari prescrizioni per gli interventi edilizi ed urbanistici, (norme generali per le costruzioni, prescrizioni relative al decoro urbano e di qualità urbana), la disciplina generale delle trasformazioni dei suoli, la disciplina generale riguardante l'urbanistica commerciale, gli impianti di telefonia mobile e per l'emittenza radiotelevisiva, e la disciplina per gli impianti alimentati da Fonti di energia rinnovabili;

- che nel tempo, e con successive varianti, tale omogeneità è venuta meno, con modifiche che hanno corrisposto a necessità interpretative od a condizioni di peculiarità che, sostanzialmente, hanno portato ad una diversificazione delle parti comuni che si ritiene oggi di riallineare fra i vari comuni dell'Unione, per una loro omogenea previsione ed applicazione;
- che è stato attivato da parte dell'Unione Reno Galliera un processo di rivisitazione e confronto fra i RUE dei vari comuni, con la finalità proprio di riportare ad un sostanziale riallineamento delle tematiche comuni trattate dagli stessi RUE;
- che tale attività ha portato alla stesura di un testo di "Omogeneizzazione RUE comunali e adeguamento alla L.R. 15/2013 – Atto di indirizzo" che ha anche individuato e cassato quelle parti che costituivano duplicazione, riproduzione o specificazione di norme sovraordinate non più di competenza dei singoli RUE, testo approvato dal Consiglio dell'Unione Reno Galliera n. 42 del 27/10/2016;
- che si rende pertanto necessario apportare la presente variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, ai sensi dell'art. 33, comma 4 bis della L.R. 20/2000 e ss.ms.ii., per:
 - a) adeguare il RUE alle innovazioni introdotte in materia edilizia dalla L.R. 15/2013 in ordine alla non duplicazione delle norme sovraordinate da parte degli strumenti di pianificazione comunale (R.U.E.);
 - b) omogeneizzare le parti normative di carattere generale contenute nel R.U.E., perseguendo la loro omogeneizzazione nei vari comuni, secondo gli atti di indirizzo adottati a livello di Unione con delibera consiliare n. 42 del 27/10/2016;
 - c) modificare ed integrare parti normative e cartografiche del RUE , derivanti da proposte dell'Amministrazione comunale, al fine di favorire processi di funzionalizzazione insediativa in specifici ambiti, per recepire richieste di privati, o per rimuovere incongruenze rilevate in sede di applicazione delle norme stesse;
- che a tal proposito il Servizio Urbanistica dell'Unione Reno Galliera ha elaborato la Variante 13/2017 al RUE, recepita con protocollo n. 6943 in data 18/07/2017, costituita dai seguenti elaborati:
 - *Elab. 1 – Relazione, Stralci cartografici;*
 - *Elab. 2 – Normativa urbanistico-edilizia;*
 - *Elab. 3 – Allegato: Obiettivi prestazionali ed indirizzi tecnici di riferimento per le opere edilizie;*
 - *Elab. 4 – Tavola dei vincoli e scheda vincoli;*
 - *Elab. 5 – Valsat - Rapporto ambientale;*
- che per tale variante al R.U.E. n. 13/2017, dettando la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 33, comma 4 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm. e ii., il procedimento di approvazione è quello previsto dall'art. 34 della medesima legge regionale;

Dato atto che il TOMO II del vigente RUE viene sostituito, dalla presente variante, dai requisiti tecnici delle opere edilizie riportati nell'Allegato che sono da considerarsi come obiettivi prestazionali ed indirizzi tecnici di riferimento in sede di progettazione ed esecuzione delle opere edilizie, fatta salva comunque la verifica in base alle norme tecniche di settore;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m. e i.;
- il Piano Strutturale Comunale vigente
- il Regolamento Urbanistico Edilizio vigente;
- la variante n. 1/2009 al R.U.E.;
- la variante n. 2/2011 al R.U.E.;

- la variante n. 3/2011 al R.U.E.;
- la variante n. 4/2012 al R.U.E.;
- l'adozione della variante n. 5/2012 al R.U.E.;
- la variante n. 6/2012 al R.U.E.;
- la variante n. 7/2013 al R.U.E.;
- la variante n. 8/2014 al R.U.E.;
- la variante n. 9/2014 al R.U.E.;
- la variante n. 10/2014 al R.U.E.;
- la variante n. 11/2015 al R.U.E.;
- la variante n. 12/2016 al R.U.E.;
- lo Statuto comunale;
- il D.L. 174/2012;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, così come sottoscritto in calce al presente atto.

Con voti _____ espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di adottare la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio n. 13/2017 ai sensi dell'art. 33, comma 4 bis della L.R. 20/2000 come rappresentata negli elaborati di seguito elencati, i quali si intendono allegati alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale:

- *Elab. 1 – Relazione, Stralci cartografici;*
- *Elab. 2 – Normativa urbanistico-edilizia;*
- *Elab. 3 – Allegato: Obiettivi prestazionali ed indirizzi tecnici di riferimento per le opere edilizie;*
- *Elab. 4 – Tavola dei vincoli e scheda vincoli;*
- *Elab. 5 – Valsat - Rapporto ambientale;*
- che la presente variante è approvata con il procedimento di cui all'art. 34 della medesima legge regionale;
- che gli elaborati di variante saranno depositati presso il Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avvenuto deposito sul B.U.R.E.R.T., alla libera visione;
- che l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul sito web ed all'Albo Pretorio del Comune;
- che entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà formulare osservazioni alla variante in oggetto nonché alla relativa Valsat - Rapporto ambientale;
- che la medesima Valsat – Rapporto Ambientale è altresì messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere (Azienda Usl di Bologna, ARPAE, Autorità di Bacino del Reno, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza per i Beni architettonici e del Paesaggio dell'Emilia-Romagna, Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, Atersir, Hera);
- che contemporaneamente al deposito, la citata variante al RUE 13/2017 e la relativa Valsat - Rapporto ambientale verranno trasmessi alla Città Metropolitana per la formulazione di eventuali riserve e del parere motivato ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000;
- che, all'ARPAE ed all'AUSL sarà altresì richiesto il parere sulla variante ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lettera h), della L.R. 4 maggio 1982 n° 19 e succ. mod. ed integrazioni;
- che successivamente, a seguito delle decisioni sulle osservazioni, sui pareri pervenuti da parte degli Enti, e sulle riserve della Città Metropolitana, il Comune approva la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, dandone avviso sul sito web del comune, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T.,
- che a seguito dell'approvazione saranno redatti il testo della normativa urbanistico edilizia,

del relativo allegato e delle tavole cartografiche del Rue aggiornati e coordinati con la presente variante.

2. di dare atto altresì, dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 39 del decreto legislativo n. 33 del 2013, mediante la pubblicazione della Variante sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione Pianificazione e governo del territorio";

Inoltre stante la necessità e l'urgenza di consentire all'ufficio di predisporre gli atti necessari alla pubblicazione nel B.U.R.E.R.T. dello strumento urbanistico in oggetto, entro il termine prescritto di inserzione 31/07/2017 al fine di procedere alla pubblicazione prevista in data 09/08/2017.

Con voti _____ espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00, con votazione successiva.

A conclusione della relazione illustrativa, il Sindaco – Presidente – dichiara aperta la discussione.

Nessun Consigliere chiede di intervenire e nessuna dichiarazione di voto viene resa.

Pertanto, il Sindaco – Presidente – mette ai voti la proposta di deliberazione in precedenza illustrata.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti n. 10

Favorevoli n. 6 (la componente di maggioranza)

Contrari n. 0

Astenuti n. 4 (Consiglieri: G. Maccaferri, S. Marchesini, P. Paggi e R. Paone)

La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente, il Sindaco – Presidente – pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti n. 10

Favorevoli n. 9 (la componente di maggioranza più i Consiglieri G. Maccaferri, P. Paggi e S. Marchesini)

Astenuti n. 0

Contrari n. 1 (Consigliere R. Paone)

Quindi, la deliberazione ora approvata viene dichiarata immediatamente eseguibile ex art 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 56 del 25/07/2017

OGGETTO:

**VARIANTE AL RUE N. 13/2017 PER MODIFICHE NORMATIVE E CARTOGRAFICHE.
ADOZIONE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267.

Favorevole

Contrario

Li, 21/07/2017

FIRMATO

IL RESPONSABILE DELL'AREA

BACCILIERI CRISTINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 56 del 25/07/2017

OGGETTO:

**VARIANTE AL RUE N. 13/2017 PER MODIFICHE NORMATIVE E CARTOGRAFICHE.
ADOZIONE.**

Premesso che tutto quanto relativo gli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267:

Favorevole

Contrario

Li, 22/07/2017

FIRMATO
IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
BOVINA CINZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 56 DEL 25/07/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MICHELE GIOVANNINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. VINCENZO ERRICO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

